



Scusati: Evaristo Roncelli, Luca Diviani, Marilena Ranzi, Michele De Lauretis, Gabriele Castori, Ronnie Moretti, Fabio Canevascini, Erina Forni, Mixaris

1. Apertura del Comitato cantonale e saluto

Ornella apre il Comitato cantonale. Scusa Evaristo, assente per malattia. Legge poi il discorso d'apertura preparato da Evaristo: viene spiegato il motivo per il quale si è scelto questo luogo per il CC, con l'invito di contattare la segreteria per eventuali altre proposte di luoghi significativi per il PS, dove svolgere il CC.

Ornella nomina poi due scrutatori: Adriano Venuti e Ivan Cozzaglio

Passa poi la parola al Presidente ad interim Carlo Lepori.

Carlo Lepori: constata come il mese di luglio sia stato marcato dall'ansia dei media scaturita dal voler sapere il futuro del PS, sia per quanto concerne le possibili congiunzioni sia per il nominativo della persona da candidare per gli Stati. Carlo Lepori fa poi un'analisi della realtà globale, sottolineandone alcuni problemi grossi (la crisi ambientale/ il bellicismo in aumento). Si sofferma poi sul ruolo della CH, sottolineando come a livello europeo essa abbia poco da dire, constata anche che gli svizzeri si stanno isolando sempre di più.

Passa poi alle elezioni federali, elencando alcuni temi attuali a livello svizzero, come la riforma della previdenza vecchiaia (Berset), la Riforma 3 volta a risolvere il problema dello statuto speciale riservato ad alcune società (a livello cantonale molto favorite per le imposte), infine il problema dell'aumento dei premi cassa malati. A livello locale, continua Carlo Lepori, sicuramente il problema principale riguarda il mercato del lavoro e il dumping salariale.

Poi Carlo dice due parole inerenti al tema delle congiunzioni, ovvero la prassi di sommare voti per aspirare ad avere più seggi in Consiglio nazionale. Ricorda che per attuare una congiunzione bisogna stabilire dei rapporti di collaborazione con altri gruppi/partiti.

Il Congresso, conclude Carlo, aveva dato mandato alla Direzione di dare il via alla collaborazione coi Verdi, Lepori dice di averlo fatto, ma i Verdi hanno proposto come candidato agli Stati Savoia e questo, afferma, ha creato problemi. Il Congresso aveva anche incaricato la Direzione di cercare un candidato per gli Stati, che è stato trovato dalla Direzione, dice soddisfatto Carlo, con la speranza che esso venga sostenuto dal CC.

2. Approvazione del verbale del 20.05.2015

Ornella chiede l'approvazione del verbale, che viene approvato con due astenuti.

3. Approvazione delle deliberazioni del Congresso

Carlo Lepori spiega che si tratta di approvare il verbale delle decisioni prese al Congresso, riassumibili in due punti principali: la ricerca da parte della Direzione di un candidato per il Consiglio degli Stati e il documento del PS Lugano per esaminare tutte le proposte di congiunzione senza pregiudizi, per aprire un ventaglio il più ampio possibile. Il verbale è approvato, con tre astenuti.

4. Alleanze con altre forze politiche in vista delle elezioni federali

GISO

La congiunzione con la gioventù socialista era già stata decisa al Congresso.

Partito comunista PC

Partito operaio e popolare POP

In entrambi i casi l'approvazione per la congiunzione è data.

Ps internazionale

Vi è un filmato di Filippo Contarini a Roma, presidente dei socialisti svizzeri in Italia, contattato da PS svizzero in vista delle elezioni federali di ottobre. La sezione internazionale propone liste affiancate a quelle cantonali, lo scopo è proporre una lista con persone votabili dai ticinesi all'estero, in quanto gli svizzeri all'estero si vogliono sentire rappresentati. Sono state scelte persone ovviamente legate al territorio ticinese. Le candidature sono 4, 3 donne e 1 uomo. Chiede infine al CC di approvare la congiunzione con lista internazionale. E ringrazia. Nominativi: Mielikki Albeverio, Nicolette Gianella, David Monico, Elena Riva.

Ornella fa votare l'accoglimento della lista e la relativa sottocongiunzione alla lista Ps. L'approvazione è data all'unanimità.

Partito dei Verdi del Ticino

Carlo Lepori riassume brevemente: i Verdi (o meglio Savoia) hanno affermato che la congiunzione è fattibile solo se il candidato agli Stati è il loro coordinatore, Sergio Savoia. Il PS ha chiesto di avere una persona superparters, di area, poi il PS ha cercato altre persone candidabili e Savoia ha affermato che in quel caso la porta è chiusa. Carlo Lepori aggiunge che in caso di congiunzione PS/Verdi è Savoia ad avere le chances maggiori di essere eletto al Nazionale.

Ornella apre la discussione

Andrea Tatti: Savoia non è votabile, esordisce. Se non vi fosse Savoia, la congiunzione è fattibile, se invece sosteniamo la candidatura di Savoia rischiamo di perdere anche i voti dei socialisti.

Marco Cagnotti: esordisce riprendendo un discorso tenuto da Sergio Savoia il 5 febbraio 2014: "il PS è in mano a una banda di piccoli borghesi che si credono in diritto di fare la morale al populino, che non lo vota più."

Ma questo partito, si interroga Marco, ha una dignità? Una coerenza?

La teoria secondo cui una congiunzione con Savoia è l'unica possibilità di fare il secondo al nazionale è errata, continua, perché tolta Marina gli altri non possono battere Savoia, che gode di maggiore visibilità. Lui ha deciso che se il PS candida Roberto Malacrida non c'è congiunzione. Sì Roberto Malacrida, no Savoia.

Claudio Cereghetti : sottolinea come il tema in discussione siano le eventuali congiunzioni con il partito dei Verdi, non con Savoia. Questa, a suo dire, è un'occasione per gettare qualche ponte, invece di scavare fossati. Non bisogna chiudere la porta ai Verdi, continua, non possiamo personalizzare la discussione politica. Aggiunge che il programma elettorale dei Verdi è il più vicino ai nostri, preferiamo avere al Nazionale Marco Romano? Dobbiamo essere grandi, continua, offrire alleanza. Ricorda il disastro delle ultime elezioni, ribadendo la necessità di aprirsi, soprattutto con i Verdi.

Giancarlo Nava: si dice d'accordo con Claudio.

Dapprima ringrazia Carlo per il lavoro che sta svolgendo come presidente ad interim.

Continua sottolineando come il partito abbia bisogno dei due seggi al Nazionale. Giancarlo riconosce l'enorme lavoro che sta svolgendo Carmelo, così come l'operosità della base. Bisogna ascoltare di più i compagni che ci riferiscono dalla base, abbiamo bisogno di essere vincenti, e senza la congiunzione non riusciamo a vincere. Abbiamo una congiunzione con PC, POP, forse Partito Verde liberale e i Verdi? Parliamo di Verdi, ricorda Nava, non di Savoia.

A livello comunale, continua, è troppo importante la collaborazione con i Verdi. Costruiamo il futuro, invita Giancarlo, scendiamo dal piedistallo; i Verdi sono nostri alleati.

Manuele Bertoli: esordisce affermando di non essere d'accordo con quanto sostenuto da Nava, sottolinea l'umiltà del suo intervento, perché non vuole passare per colui che si mette sul piedistallo, si avvale però del diritto di poter esprimere un'opinione senza voler fare il saccente.

Bertoli intende argomentare il suo discorso su 4 punti. Primo, nei fatti, comincia Manuele, il PS collabora con i Verdi, quindi qualsiasi cosa sarà decisa stasera, ciò non cambierà, e nemmeno, secondo Bertoli, avrà effetti sulle Comunali dell'anno prossimo.

Secondo, continua Manuele, la Destra è più brava della sinistra: si è fatta la congiunzione Lega/ UDC, rotta 4 anni fa da UDC. I Verdi, per bocca di Savoia, hanno costruito nuovi Verdi, di conseguenza i rapporti con il Ps sono a suo dire paragonabili a quelli con qualsiasi altro partito, hanno fatto liste autonome, tutto per scelta loro.

Bertoli si dice contrario a una congiunzione con i Verdi, attualmente a suo dire impossibile, visto che sarebbe costruita non sulla sabbia ma sulla melma. Terzo, Manuele concorda che il PS abbia bisogno di successi, ma con queste elezioni sarà difficile, è verosimile pensare che il secondo seggio sarebbe di Savoia, non PS, visto che la GISO vuole una congiunzione e non una sottocongiunzione. Quarto, per ricostruire l'area rossoverde distrutta dai Verdi, continua Manuele, bisogna volerla costruire insieme. Manuele si dice favorevole ad un discorso di apertura per creare un'area rossoverde, ma un discorso serio, non buttato là per una poltrona.

Anna Biscossa: necessita di chiarezza: un conto è discutere di una congiunzione con il nostro candidato, un conto è parlare di congiunzione con tutto quello che implica.

A livello territoriale, continua Anna, Verdi e Socialisti collaborano. Esistono quindi Verdi con cui è possibile lavorare, il PS è aperto al confronto e alla discussione. Anna si dice contraria ad accettare le condizioni di Savoia, favorevole invece se la congiunzione viene fatta col nostro candidato, Roberto Malacrida. Bisogna ricordarci chi siamo, conclude Anna.

Adriano Venuti: a Roberto non si rinuncia, esordisce. Se ai Verdi non sta bene la congiunzione salta, ma forse Savoia cambierà idea per odor della poltrona. I Verdi non sono Savoia, ribadisce Adriano, ma Savoia ha introdotto persone nel partito per cui i Verdi odierni sono diversi dai Verdi con cui il PS stringeva alleanze (cita Franco Denti, Gianella e Tamara Merlo, non appartenenti ad un'area progressista) Anche lui afferma che il discorso municipale non cadrà qualsiasi decisione si prenda stasera. Con questa dirigenza e espressione politica, continua, non si può discutere. Fossimo già in un sistema maggioritario il discorso sarebbe diverso, ma oggi non ci siamo, siamo lontani anche dalla costruzione di un' area rossoverde, in costruzione vi è unicamente il trono di Savoia.

Pietro Martinelli: noi siamo una delle forze che vogliono opporsi al neoliberalismo. È quindi lampante come Savoia non possa essere un candidato di area, anche se ha dato un segnale positivo battendosi per il salario minimo. La posizione assunta da Savoia il 9 febbraio e la sua entrata nel comitato di Blocher, composto da persone che sono dall'altra parte, contro la libera circolazione delle persone, per la libera circolazione del capitale, queste scelte impediscono che lui sia il candidato unico.

Noi lo sfidiamo a fare una battaglia che lui dovrebbe fare con noi: si all'unione con i Verdi, ma con discorsi precisi sul perché e senza piagnistei legati al ruolo di portatore d'acqua. Se Savoia ribadirà il suo no, la responsabilità sarà sua, anche per l'opinione pubblica. La decisione di unità passa come la vittoria di tutta la sinistra, si risulta sconfitti per l'opinione pubblica se da parte nostra vi è una rottura. Quindi Sì all'alleanza, no a Savoia per i motivi detti.

Daniele Zwikirch: anche lui ricorda che i Verdi non sono Savoia, quindi si dichiara favorevole alla congiunzione, col mal di pancia e senza mettere in discussione Malacrida.

Carlo Lepori: puntualizza che il PS ha un candidato, la discussione verte sull'opportunità o meno di congiungersi con i Verdi.

Ivo: sulla candidatura di Malacrida non vi è nessuna discussione, e Ivo si dice fiero di questa candidatura. Spiega come al secondo incontro con i Verdi, per chiarezza, il PS lo abbia comunicato. Ivo si sofferma poi sulla necessità di avere un Fronte rossoverde, dichiarando come il PS debba dimostrare che da parte sua la ricucitura è possibile. Savoia secondo Ivo candidandosi per gli Stati ha posto l'asticella troppo in alto, quindi è l'occasione per il PS di affermare la propria volontà di apertura. Il PS non ha paura di Savoia, "io", afferma deciso Ivo "non ho paura di Savoia", ricordando che il PS è per le aperture.

Matteo Parolini: la GISO esprime scetticismo per una congiunzione con i Verdi. Se il PS la facesse, i giovani sarebbero delusi dal PS. Afferma poi il desiderio della GISO di avere una congiunzione e non una sottocongiunzione.

Martino Rossi: ritiene la discussione interessante, ma non ne vede la pertinenza: al Congresso si è deciso di intavolare con i Verdi una discussione in vista di una congiunzione, evitando di porre limiti alle candidature proposte. Anche al Congresso si sapeva che Savoia ci sarebbe stato nella corsa al Consiglio Nazionale, quindi non è possibile fare marcia indietro. Ovviamente, continua Martino, il PS non accetta imposizioni per la lista agli stati, non è materia di discussione. Bisogna quindi, secondo Martino, riconfermare la linea decisa al Congresso: sempre favorevoli alla congiunzione coi Verdi, ma non accettiamo condizioni per chi candidare agli Stati. Propone insomma di riconfermare l'apertura voluta dal PS. Va ricordato che una parte dei Verdi è critica contro la loro dirigenza, ciò aumenta la simpatia per il nostro partito.

Matteo Muschietti: ringrazia innanzitutto Roberto Malacrida per aver accettato di candidarsi. Si dichiara favorevole alla congiunzione, vista la ricca collaborazione con i Verdi sul territorio.

Nenad : non capisce lo scopo della discussione: l'apertura verso i Verdi da parte PS c'è stata, i Verdi hanno gradito, ma con la candidatura di Savoia agli Stati. Ci hanno messo davanti al ricatto, continua Nenad, non accettato da parte PS, bensì il PS ha un cercato un proprio candidato, fatto che ha comportato la chiusura da parte di Savoia . Stasera si prende atto della chiusura e basta, questo propone Nenad.

Si dichiara contro la congiunzione: secondo lui si tratta di dire sì o no alla congiunzione con Savoia, non con i Verdi. Nenad afferma che bisogna dimostrare di avere la dignità di non portare acqua al mulino ad un carrierista.

Clio Rossi: il congresso ha mostrato apertura, rammenta Clio, Savoia ha fatto fallire le trattative, è ciò che voleva. Si dice felice della candidatura di Malacrida.

Fabrizio Sirica: come membro della GISO, inizia Fabrizio, se il PS fa un accordo con i Verdi , si riserva il diritto di discutere con la GISO e mettere in discussione la congiunzione.

Ornella fa notare come in sala, benché sia stato invitato, Savoia non c'è, né un rappresentante dei Verdi.

Carlo Lepori: si tratta di decidere se il PS è ancora aperto alla possibilità di congiunzione con i Verdi oppure no.

Votazione:

Ornella chiede chi vuole continuare le trattative per eventuali trattative coi Verdi.

19 sì, 27 no, 3 astenuti

Il CC decide di non continuare le trattative.

Partito Verde liberale

Carlo Lepori raccomanda una congiunzione.

Claudio Bernasconi: si dice contrario alla congiunzione in quanto questo partito è troppo compromesso con l'economia.

Nenad: fa notare come in nessun altro cantone svizzero ci sia questa congiunzione.

Claudio Cereghetti: sempre favorevole a costruire ponti e non a scavare fossati, si dichiara favorevole alla congiunzione.

Ornella passa al voto:

il CC è d'accordo per aprire le trattative con i Verdi liberali. (astenuiti 8, contrari 4)

5. Candidature per le elezioni al Consiglio degli Stati

Roberto Malacrida si presenta: nel 2000 arriva al PS. Da sempre vicino alla Sinistra laica, all'ideale della sinistra di correggere l'ingiustizia sociale.

Si dichiara molto severo contro il neoliberalismo, loda l'ideale di Sinistra legato al rispetto totale dell'altro, quindi, continua Roberto, bisogna distanziarsi da chi non lo fa. Ogni votazione dovrebbe avere questa sensibilità a riconoscere quando qualcuno non rispetta l'altro. La Sinistra non può vendere l'anima, prosegue Roberto, ma è pur vero che se non si hanno i numeri non si riesce a aiutare chi ha bisogno. Bisogna mantenere valori morali ma ottenere valori pratici. Senza alleanze in GC non si riesce a far passare leggi, ricorda Malacrida.

Elenca poi alcuni punti che gli stanno a cuore:

- sanità: condizionato dall'ospedale pubblico (EOC), versus la sanità privata che punta ai soldi e non alla salute.
- educazione: in primis la scuola, l'educazione dei piccoli, pregiudizi che hanno a 5/6 anni condizionano la vita futura, è importante avere una scuola perfetta, lavorando come Manuele sta facendo.
- cultura: per curare bene bisogna conoscere la tecnica, ma per curare un paziente occorre cultura.

Conclude ringraziando il partito per averlo contattato per candidarsi. Ricorda come in 8 anni in GC ha potuto realizzare molte cose, ora in Municipio l'attività è di grande interesse. Da solo, conclude Malacrida, non avrei avuto niente, tutto è grazie al partito. Ho detto sì, finisce, anche per segno di riconoscenza per quello che ho avuto.

Nenad: per non uscire dal CC con ambiguità, chiede a Roberto la conferma di essere il candidato al primo e al secondo turno.

Roberto Malacrida: senza arroganza, inizia, ho accettato per portare avanti valori, indipendentemente dal risultato numerico, intendendo andare sino in fondo.

Claudio Cereghetti: avverte come prendere una decisione oggi in merito sia prematuro, dipende da circostanze che nemmeno conosciamo.

Ornella: precisa che il candidato è disponibile ad arrivare fino in fondo, la Direzione deciderà.

Chiede poi l'approvazione della candidatura, ottenendo un applauso di approvazione. All'unanimità.

Eventuali:

Cristina Zanini Barzagli: si dice preoccupata per alcune esternazioni della GISO, alla precisazione di volersi congiungere e non sotto congiungersi. LA GISO, sostiene, è parte del PS.

Cic Cavalli: chiede anch'esso spiegazioni circa la sottocongiunzioni e con la GISO.

Marina Carobbio: non ci sono problemi con la GISO, precisa Marina. Le loro scelte sono autonome, non dobbiamo avere paura, abbiamo differenze generazionali, ma non di fondo. I giovani devono andare, prosegue Marina, per fortuna ci sono i giovani che spingono i partiti a fare scelte coraggiose.

Aramis: non c'è nessun problema, siamo un partito autonomo, prendiamo decisioni, alcune volte non siamo d'accordo. Il clima con PS è sereno e costruttivo, no problem.

Ornella chiude la serata e ringrazia.

La verbalista : Nathalie Tami